



**Ministero Pubblica Istruzione**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*“Generale Luigi Mezzacapo” SENORBI’*

# **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

# INDICE

<b>Carta dei Servizi</b>	<b>p.</b>	<b>3</b>
<b>Statuto delle Studentesse e degli Studenti</b>	<b>p.</b>	<b>10</b>
<b>Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola Infanzia e Primaria</b>	<b>p.</b>	<b>15</b>
<b>Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola Secondaria</b>	<b>p.</b>	<b>17</b>
<b>Regolamento d'istituto</b>	<b>p.</b>	<b>19</b>
• <b>Regolamento scolastico interno</b>		
➤ Allegato A Generali norme di comportamento		
➤ Allegato B Vigilanza alunni		
• <b>Regolamento di disciplina degli studenti</b>		
➤ Provvedimenti		
➤ Sanzioni disciplinari		
➤ Organi competenti		
➤ Impugnativa, organo di garanzia e ricorsi		
• <b>Regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione</b>		
➤ Allegato D		
➤ Allegato D		
<b>Norma finale</b>	<b>p.</b>	<b>51</b>

# CARTA DEI SERVIZI

## **Principi fondamentali.**

La Carta dei Servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana.

### **1. Uguaglianza.**

Il servizio scolastico deve essere erogato a tutti senza discriminazione di sesso, di razza, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

### **2. Imparzialità e regolarità.**

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività, di equità, di regolarità e imparzialità.

### **3. Accoglienza e integrazione.**

La scuola si impegna, con opportuni e adeguati comportamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso, alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

### **4. Diritti degli alunni.**

Partendo dal principio che la scuola è e deve essere organizzata per gli alunni e non viceversa, essa riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

### **5. Partecipazione, efficienza e trasparenza.**

Istituzioni, personale docente e ATA in servizio, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta" attraverso una gestione partecipata della scuola, negli ambiti degli organismi collegiali e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure burocratiche e un'informazione completa e trasparente.

L'orario di servizio si articola nel rispetto dei principi dell'efficienza, dell'efficacia e della flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa. La scuola garantisce e organizza la modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione.

### **6. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.**

La libertà di insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno. L'esercizio della libertà d'insegnamento si fonda sulla conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie e sul confronto collegiale degli operatori.

La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e un dovere dell'Amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

## **PARTE I**

### **AREA DIDATTICA**

L'Istituzione scolastica, con l'apporto delle competenze professionali e la collaborazione di tutte le figure che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascun allievo, a partire dai genitori e dagli stessi studenti chiamati a essere sempre protagonisti consapevoli della propria crescita:

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'apprendimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno;
- cura la dimensione sistematica delle discipline, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

#### **a) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.**

L'offerta formativa è l'insieme delle scelte educative e didattiche che la scuola effettua per rispondere, nel rispetto dei bisogni degli alunni, ai compiti istituzionali di istruzione, educazione e formazione. Il PTOF costituisce uno strumento di lavoro che, accogliendo le istanze provenienti dalla realtà socio-culturale alla quale l'Istituzione scolastica appartiene, favorisce il soddisfacimento delle aspettative da essa emergenti, puntando all'ottimizzazione dei risultati.

Le parti che costituiscono il suddetto Piano sono suddivise in settori, contenenti le indicazioni sulle scelte educative, sull'organizzazione del lavoro, sulla tipologia delle attività, in stretto raccordo con la pianificazione educativo-didattica.

La collaborazione con le famiglie è considerata elemento fondamentale per la realizzazione del PTOF, che evidenzia l'ispirazione culturale-pedagogica, i collegamenti con gli enti territoriali e i percorsi formativi elaborati dai gruppi docenti.

Il PTOF è integrato da un allegato recante il Regolamento di Istituto.

E' prevista un'ampia informazione all'utenza sul PTOF, mediante affissione all'Albo (previa approvazione del Consiglio di Istituto, per gli aspetti finanziari) e (non appena realizzato) attraverso il sito web della scuola.

### **b) la pianificazione educativo-didattica.**

Essa si configura come progettazione ad ampio respiro dei progetti educativi riportati, nelle linee generali, all'interno del PTOF.

In questa prospettiva, sulla base delle indicazioni nazionali programmatiche, il Collegio dei docenti, avvalendosi delle proposte e delle indicazioni dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, e dei criteri generali del Consiglio di Istituto, predispone i piani organizzativi di tutte le sollecitazioni socio-culturali che l'istituzione formative offre per:

- accogliere gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza;
- proseguire l'orientamento educativo;
- elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino;
- accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà;
- costituire la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione;
- nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata un sovraccarico di materiali didattici da trasportare;
- nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e dalla programmazione educativo didattica, si deve tendere ad assicurare agli alunni, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare ad attività libere.

### **c) la relazione educativa.**

Nel rapporto con gli alunni in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni o mortificazioni.

### **d) la continuità educativa.**

La scuola promuove lo sviluppo armonico della personalità degli alunni attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un apposito piano sulla continuità educativa, incluso nella pianificazione educativo-didattica e nel PTOF dell'Istituto.

## PARTE II

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituzione scolastica individua i fattori di *qualità* dei servizi amministrativi, ne fissa gli standard e li pubblica come qui di seguito riportato:

#### a) fattori di qualità.

**Celerità nelle procedure:** sarà garantita attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse strumentali e professionali esistenti.

**Trasparenza:** riguarderà tutti gli atti non vincolati dal segreto d'ufficio e non sottoposti ai limiti della normativa vigente sull'accesso.

**Informatizzazione:** la piena informatizzazione dei servizi sarà garantita attraverso il potenziamento delle apparecchiature informatiche e attraverso i software.

**Tempi di attesa:** si cercherà di ridurre al minimo i tempi di attesa agli sportelli.

**Flessibilità:** viene adottata la flessibilità degli orari in modo da favorire le esigenze dell'utenza anche in orario pomeridiano.

#### b) standard specifici delle procedure.

- i moduli per l'iscrizione degli alunni saranno consegnati "a vista" ai genitori che, a richiesta, saranno assistiti dal personale di segreteria anche per la compilazione;
- il rilascio dei certificati avverrà entro 2 giorni dalla data della richiesta;
- gli attestati relativi agli esiti conclusivi degli anni scolastici saranno rilasciati "a vista" a partire terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati;
- per venire incontro all'esigenza dell'utenza, l'orario di apertura dell'ufficio di segreteria sarà garantito dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00, il martedì o il giovedì dalle 15.00 alle 16.00
- il Dirigente Scolastico riceverà esclusivamente per appuntamento concordato;
- nei contatti telefonici, le persone che negli uffici del Dirigente Scolastico e di segreteria attivano la comunicazione, forniscono all'interlocutore il proprio nome e la propria qualifica e danno indicazioni il più possibile esaustive in rapporto alle informazioni richieste.

#### c) informazione e pubblicizzazione.

- i fattori di qualità e gli standard sono pubblicizzati negli appositi spazi localizzati negli androni di accesso dell'istituzione scolastica;
- all'ingresso, è presente personale appositamente incaricato e in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio;

- sulle porte delle aule e degli uffici sono affissi cartelli con le indicazioni delle classi che operano nei suddetti ambienti;
- il DSGA garantisce la pubblica consultazione o il rilascio in copia entro 10 giorni (previo pagamento di 10 centesimi a pagina) dalla richiesta motivata dei seguenti documenti:
  - a) Carta dei servizi;
  - b) Piano Triennale Offerta Formativa;
  - c) Regolamento di istituto;
  - d) Deliberazioni o stralci di deliberazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
  - e) Stralci dei verbali dei Consigli di Classe. Di Interclasse e di Intersezione.

### **PARTE III**

#### **CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA**

Ci si adopererà affinché gli edifici scolastici dell'Istituzione scolastica siano resi puliti, accoglienti e sicuri. I lavori di pulizia sono svolti al termine delle lezioni. Le condizioni di igiene dei bagni degli alunni e del personale sono garantite costantemente dai collaboratori scolastici in servizio nell'Istituzione.

### **PARTE IV**

#### **PROCEDURA DEI RECLAMI**

Vengono accolti i reclami orali e telefonici, successivamente sottoscritti, e quelli espressi formalmente, contenenti: le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

Il Dirigente Scolastico garantisce risposta scritta entro 30 giorni, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito e attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora quest'ultimo non sia di pertinenza del Dirigente Scolastico, al reclamante verranno fornite tutte le indicazioni circa il corretto destinatario.

### **PARTE V**

#### **VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Per la valutazione del servizio ci si avvale di appositi questionari e di una relazione tendenti a evidenziare l'analisi dei risultati registrati. Essa è integrata da un processo di autovalutazione di Istituto che prevede l'elaborazione di indicatori di qualità. Per la predisposizione dei questionari si potrà contare su di una Commissione interna o esterna, secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto. Essi riguarderanno gli aspetti didattici, organizzativi e amministrativi del servizio e saranno somministrati agli operatori scolastici e ai genitori degli alunni scelti tra classi e sezioni a campione.

## **PARTE VI**

### **ATTUAZIONE**

Tutte le norme contenute nella presente Carta sono vincolanti per operatori e utenti fino a nuove disposizioni enunciate nei Contratti Collettivi, in norme di legge o in successivi provvedimenti del Consiglio di Istituto resi necessari da eventuali esigenze emergenti in itinere.

Il Consiglio di Istituto ritiene che la Carta dei Servizi possa essere un valido strumento di chiarezza nei rapporti scuola - utenza e possa favorire il miglioramento del servizio scolastico fornito dall' Istituto Comprensivo Statale "Gen. Luigi Mezzacapo" di Senorbì.

# **Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**

(D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249)

## **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**

### **Articolo 1.**

#### **Vita della comunità scolastica.**

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Articolo 2.**

#### **Diritti.**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo

costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

9. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Articolo 3.**

#### **Doveri.**

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Articolo 4.**

#### **Disciplina.**

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che

implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alla fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tal da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Articolo 5.**

#### **Impugnazioni.**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fanno parte due genitori, due insegnanti e il Dirigente Scolastico, che lo presiede.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. (Omissis)
4. (Omissis)
- 5-bis. (Patto educativo di corresponsabilità)
6. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
7. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
8. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone

## Patto di Corresponsabilità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

**Il patto educativo di corresponsabilità è stato redatto nel rispetto di:**

- D. M. n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- Prot. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo;
- D.M. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015: "Le famiglie hanno il diritto, ma anche il dovere, di conoscere prima dell'iscrizione dei propri figli a scuola i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa".

**Il presente atto costituisce un PATTO DI CORRESPONSABILITÀ con le famiglie dal quale non si può derogare, in quanto le norme esplicitate risultano indispensabili per una serena convivenza e un buon funzionamento dell'attività didattica.** Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi. Per questo motivo la scuola, propone alle componenti fondamentali della comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:	I GENITORI SI IMPEGNANO A:
Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambine, bambini e adulti.	Essere, progressivamente, consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.	Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti.
Aiutare ciascun alunno a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale.	Conoscere le motivazioni delle attività proposte, ascoltare e si assicurano di aver compreso le spiegazioni e le consegne.	Riconoscere il valore educativo della scuola.
Stabilire con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti.	Rispettare il personale, i compagni, i mezzi e l'ambiente scolastico.	Cercare di avere aspettative adeguate all'età del figlio e alle sue capacità.
Elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze.	Rispettare le regole condivise di comportamento.	Prendere sistematicamente visione delle comunicazioni, con particolare attenzione a quelle relative alle variazioni d'orario scolastico dovute a scioperi o assemblee sindacali.
Elaborare verifiche coerenti con il lavoro svolto in classe e forniscono spiegazioni su come è avvenuta la valutazione: -cosa è svolto in modo adeguato; -cosa manca; -il metodo; -livello e tipo di impegno rilevato; -eventuale voto corrispondente; -procedure di recupero necessarie (solo Primaria).	Adeguarsi alle forme di lavoro (di classe, di gruppo, individuali).	Partecipare costruttivamente alle assemblee di classe, ai colloqui individuali ed a tutti gli incontri proposti dalla scuola.
Sostenere la motivazione al lavoro e all'apprendimento attraverso valutazioni e compiti adeguati al livello di maturazione del bambino.	Rispettare i compagni e le loro opinioni.	Essere disponibili al dialogo con gli insegnanti e collaborano con la scuola nel rispetto delle persone, delle cose e della professionalità docente e si impegnano a risarcire eventuali danni arrecati a spazi, arredi e materiali scolastici.
Proporre percorsi individuali di recupero (se necessari).	Comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti	Condividere con gli insegnanti gli atteggiamenti educativi, per un'azione concorde ed efficace.

	inadeguati.	
Sostenere lo sviluppo della capacità di auto-valutazione dell'alunno.	Scrivere i compiti in modo chiaro e completo.	Conoscere le regole della scuola e ne discutono con i propri figli per farne percepire l'importanza.
Tutelare eventuali particolari talenti individuali (come ad esempio la partecipazione a concorsi nazionali).	Applicarsi con costanza e sono responsabili dei loro compiti.	Collaborare affinché i loro figli si sentano motivati nei confronti degli impegni scolastici.
Sviluppare didattiche che non creino problemi emotivi soprattutto privilegiando la valenza positiva dell'errore.		Informare la scuola di problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente.
Comunicare alle famiglie gli esiti delle prove di verifica e le valutazioni delle prove scritte (solo Primaria).		Giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro.
Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.		Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola e, al termine delle lezioni, provvedono a prendere il proprio figlio da scuola personalmente o tramite persona maggiorenne formalmente delegata, al fine di garantire l'incolumità del minore in continuità con l'istituzione scolastica.
Attivare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ogni alunno nella partecipazione attiva alla vita scolastica.		Permanere a scuola esclusivamente il tempo necessario per la consegna e l'uscita dei bambini.
Seguire i bambini/studenti nel loro lavoro e adoperano strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà.		Non chiedere uscite anticipate se non in casi eccezionali.
Verificare i percorsi formativi e didattici elaborati e valutano i risultati raggiunti dagli alunni, tenendo conto dell'impegno degli stessi.		Vigilare affinché gli alunni non introducano a scuola oggetti che possano arrecare pericolo e sostanze dannose per la salute.

Senorbì, \_\_/\_\_/\_\_

Il Dirigente Scolastico

∇ -----

I sottoscritti \_\_\_\_\_, genitori dell'alunno/a \_\_\_\_\_, dichiarano di accettare il presente "Patto di corresponsabilità".

Senorbì, \_\_/\_\_/\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Patto di Corresponsabilità Scuola Secondaria di 1° Grado

**Il patto educativo di corresponsabilità è stato redatto nel rispetto di:**

- DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- D. M. n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- Prot. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- D.M. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015: "Le famiglie hanno il diritto, ma anche il dovere, di conoscere prima dell'iscrizione dei propri figli a scuola i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e, per la scuola secondaria, sottoscrivere formalmente il Patto educativo di corresponsabilità per condividere in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie".

**Il presente atto costituisce un PATTO DI CORRESPONSABILITÀ con le famiglie dal quale non si può derogare, in quanto le norme esplicitate risultano indispensabili per una serena convivenza e un buon funzionamento dell'attività didattica.** Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi. Per questo motivo la scuola, propone alle componenti fondamentali della comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	GLI ALUNNI SI IMPEGnano A:	I GENITORI SI IMPEGnano A:
Creare un clima educativo di serenità e di cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/dei proprie/i studentesse/i, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione (ai sensi del comma 16 L. 107/2015);	Rispettare le regole di civile convivenza, i Regolamenti della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;	Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo e inosservanza del divieto di fumo;	Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;	Partecipare al dialogo educativo, collaborando all'azione della scuola;
Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;	Considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente anche sull'ingresso nel mondo del lavoro;	Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli, partecipando ai colloqui d'Istituto, agli incontri coi Docenti nelle loro ore di ricevimento e, quando se ne ravvisi la necessità, su appuntamento;
Promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione e aggiornamento personale;	Usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di Dirigente, docenti, studentesse/i, personale ausiliario e tecnico-amministrativo;	Fornire ai docenti tutte le informazioni utili a migliorare la conoscenza degli alunni e/o eventuali situazioni problematiche;

Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze fondamentali, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano dell'Offerta Formativa;	Prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;	Comunicare al Dirigente Scolastico l'esistenza di eventuali problemi di salute dei propri figli;
Offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati, garantendo un ambiente salubre e sicuro;	Tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti;	Far osservare il rispetto dell'orario scolastico, vigilando sulla frequenza, evitando le assenze ripetute e sistematiche;
Controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica delle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;	Rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni;	Giustificare, secondo le modalità stabilite, le assenze degli alunni e richiedere l'uscita anticipata solo in caso di gravi e giustificati motivi;
Mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti le/gli studentesse/studenti;	Utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di crescita e riflessione comune che possano contribuire al miglioramento della scuola;	Prendere sistematicamente visione delle comunicazioni, con particolare attenzione a quelle relative alle variazioni dell'orario scolastico dovute a scioperi o assemblee sindacali;
Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;	Controllare che i propri figli rispettino gli impegni scolastici, responsabilizzandoli al rispetto delle regole di vita comunitaria affinché tengano un comportamento socialmente corretto;
	Far firmare puntualmente tutte le comunicazioni, didattiche o di altro tipo, ai genitori e restituirle nei tempi stabiliti;	Non creare senso di inadeguatezza nei propri figli esprimendo eccessive aspettative circa il loro rendimento scolastico;
	Tenere spento e dentro lo zaino il telefono cellulare qualora lo portino a scuola;	Accettare eventuali insuccessi dei propri figli, collaborando con i docenti in modo costruttivo;
	Curare la propria persona e l'abbigliamento, che dovranno essere adeguati al contesto scolastico;	Assicurarsi che i propri figli rispettino gli spazi, gli arredi e il materiale scolastico impegnandosi a risarcire i danni arrecati.
	Non introdurre a scuola oggetti che possano arrecare pericolo e sostanze dannose per la salute.	

Senorbì, \_\_/\_\_/\_\_

Il Dirigente Scolastico

∇ -----

I sottoscritti \_\_\_\_\_, genitori dell'alunno/a \_\_\_\_\_, dichiarano di accettare il presente "Patto di corresponsabilità".

Senorbì, \_\_/\_\_/\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

## Regolamento Scolastico Interno

<b><u>INGRESSO ALUNNI</u></b>		
<p>All'ingresso a scuola gli alunni devono essere già provvisti di tutto il materiale occorrente per le attività didattiche e ricreative (merenda e acqua) onde evitare inopportune interruzioni del lavoro scolastico.</p> <p>Si raccomanda di osservare <b>rigorosamente</b> l'orario di ingresso e di esonerare dalla frequenza i bambini che non sono in buone condizioni di salute.</p>		
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<p>L'ingresso è dalle 8:00 alle 9:15. Durante il periodo dell'inserimento i genitori possono trattenerli con gli alunni secondo modalità concordate coi docenti. Dopo il periodo dell'inserimento, i genitori possono rimanere all'interno della scuola per il tempo strettamente necessario per accompagnare i bambini.</p> <p>Durante gli orari di attività nessun genitore può entrare nelle aule e richiedere colloqui o informazioni ai docenti.</p> <p>I genitori devono accompagnare i bambini nelle sezioni.</p>	<p>La campana suona alle 8:25, da questo momento gli insegnanti vigilano sugli alunni, li dispongono in fila e li accompagnano ordinatamente in classe.</p> <p>I genitori sono tenuti a lasciare i figli all'ingresso senza accedere ad aule o corridoi.</p> <p>Il portone d'ingresso verrà chiuso alle 8:40.</p>	<p>L'ingresso degli alunni è fissato alle 8:30 e così l'inizio delle lezioni.</p> <p>Gli insegnanti della prima ora dalle 8:25 aspetteranno gli alunni all'interno dell'aula.</p>

<b><u>RITARDI</u></b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<p>L'alunno che arriva in ritardo deve essere accompagnato da un genitore; i ritardi abituali saranno segnalati dai docenti al Dirigente.</p>	<p>Gli alunni che arriveranno in ritardo a scuola si presenteranno al Dirigente o a un suo delegato che provvederà all'accettazione o meno in classe. Il Dirigente comunque contatterà la famiglia dopo tre ritardi.</p>	

<b><u>USCITA</u></b>		
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<p>L'uscita è dalle ore 15:30 alle 16:00.</p> <p>Per i bambini che frequentano solo il turno antimeridiano l'uscita è prevista alle 12:30.</p> <p>Per i bambini che usufruiranno del servizio mensa, ma non dell'orario pomeridiano, l'uscita è prevista dalle 13:30 alle 14:00.</p> <p>All'uscita l'alunno verrà affidato soltanto ad uno dei genitori o a chi ne fa le veci, previa comunicazione da parte del collaboratore, della presenza a scuola degli stessi. In caso di necessità può essere delegata una persona maggiorenne che dovrà consegnare la delega scritta all'insegnante di sezione. La delega può avere validità giornaliera, periodica o annuale a seconda della necessità.</p>	<p>Al suono della prima campana, 13:25, gli alunni che prendono lo scuolabus si riuniscono ordinatamente davanti al portone del cortile. Gli altri scolari verranno accompagnati sino al portone/cancello di uscita della scuola dagli insegnanti dell'ultima ora, dopo il suono della seconda campana alle 13:30.</p> <p>Per gli alunni che frequentano il Tempo Pieno, l'uscita è prevista alle ore 16:30.</p> <p>All'uscita l'alunno verrà affidato soltanto ad uno dei genitori o a chi ne fa le veci, previa comunicazione da parte del collaboratore, della presenza a scuola degli stessi. In caso di necessità può essere delegata una persona maggiorenne che dovrà consegnare la delega scritta all'insegnante di sezione. La delega può avere validità giornaliera, periodica o annuale a seconda della necessità.</p> <p>Si raccomanda di osservare <b>rigorosamente</b> l'orario di uscita.</p>	<p>Al termine delle lezioni, il personale docente in servizio nell'ultima ora, in collaborazione col Personale ATA, vigilerà affinché l'uscita degli alunni si svolga in perfetto ordine.</p>

## USCITE ANTICIPATE E INGRESSI POSTICIPATI

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA**

Sono concesse, nel caso di necessità, previa compilazione e sottoscrizione:

- Dell'apposito modulo da richiedere e restituire all'insegnante o ai collaboratori scolastici (Scuola dell'Infanzia e Primaria) al momento dell'ingresso.
- Dell'apposito spazio sul libretto (Scuola Secondaria) firmato dallo stesso genitore che ha depositato la firma
- L'alunno potrà uscire anticipatamente, anche senza preavviso, dopo debita compilazione dell'apposito modulo da parte del genitore, che ritenga tale uscita necessaria.

E' consentita l'uscita occasionale dei bambini della Scuola dell'Infanzia alle ore 13:30 previa compilazione dell'apposito modulo.

In generale si ricorda che, nel caso di uscita anticipata, lo studente, anche se autorizzato, potrà lasciare i locali della scuola solo alla presenza del genitore che ha depositato la firma o da una persona da lui delegata. I docenti annoteranno l'uscita sul registro.

Sono inoltre autorizzate le uscite anticipate o l'ingresso posticipato per gli alunni diversamente abili che effettuano terapie riabilitative o, in generale, occasionalmente per brevi visite.

Le uscite anticipate degli alunni, per consentire la partecipazione del personale della scuola ad assemblee sindacali, saranno tempestivamente comunicate attraverso avviso alle Famiglia, da riportare firmato dai genitori.

## ASSENZE

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA**

L'alunno assente per essere riammesso a scuola dovrà giustificare seguendo la seguente modalità:

- **Assenze fino ai cinque giorni:** è necessario presentare all'insegnante regolare giustificazione sul diario/libretto firmata dal genitore responsabile (tranne per gli alunni della Scuola dell'Infanzia).
- **Assenze superiori ai cinque giorni:** l'alunno viene riammesso con un regolare certificato medico.
- **Assenze frequenti e non giustificate:** saranno segnalate al Dirigente al fine di assumere opportuni provvedimenti per ottemperare all'obbligo scolastico. Se l'alunno persistesse nel non giustificare le assenze, verrà accettato in classe solo su autorizzazione del Dirigente che ne darà tempestiva comunicazione alla famiglia. (tranne per gli alunni della Scuola dell'Infanzia).

**Si ricorda inoltre che:**

- salvo gravi e comprovati motivi, le assenze non possono superare un quarto del monte orario annuale.
- all'inizio dell'anno (15 Settembre-31 Ottobre) le assenze prolungate oltre i trenta giorni, nella Scuola dell'Infanzia, possono far perdere il diritto alla frequenza nel caso sia presente la lista d'attesa.
- Relativamente alla Scuola Secondaria, la mancanza della giustificazione comporta l'ammissione con riserva dell'alunno alle lezioni e il docente della prima ora è tenuto ad annotare detta mancanza sul Registro di classe. L'alunno dovrà inderogabilmente presentare la giustificazione entro tre giorni successivi al docente della prima ora. Se la giustificazione non verrà presentata nemmeno entro il suddetto termine, l'alunno potrà essere riammesso alle lezioni solo se accompagnato da uno dei genitori.
- Relativamente alla Scuola Secondaria, i ritardi oltre 10 minuti dall'inizio delle lezioni dovranno essere motivati nell'apposito libretto dai genitori. In caso di mancata motivazione scritta, l'allievo sarà ammesso con riserva e la giustificazione del ritardo, dovrà essere portata il giorno successivo, registrata dall'insegnante della prima ora e conservata agli atti della scuola
- Relativamente alla Scuola Secondaria, successivamente alla consegna degli appositi libretti, non saranno accettate giustificazioni presentate su diari o quaderni o fogli volanti.
- Il certificato medico e la giustificazione dell'assenza devono essere conservati agli atti della scuola.
- Nelle assenze (inferiori ai cinque giorni) a ridosso di lunghi periodi di vacanza la certificazione medica, ove si tratti di assenza per malattia, sarà necessaria in caso l'assenza si protragga dopo la sospensione. (cfr. dall'art. 42 del DPR 1518/67; DPR 20/10/98 n.403)

**MALESSERI E INFORTUNI**

**SCUOLA INFANZIA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA**

In caso di malore i genitori verranno avvisati dai docenti presenti al recapito telefonico lasciato all'inizio dell'anno.

In caso di infortunio i docenti avviseranno tempestivamente i genitori; qualora risultassero irreperibili ed in relazione alla presunta particolare gravità delle condizioni, si chiamerà il medico a disposizione o il Servizio del 118 per il trasporto verso il più vicino presidio ospedaliero, accompagnato da un docente.

Successivamente i docenti provvederanno a stilare un verbale sull'accaduto.

**Si informa che la scuola stipula una polizza assicurativa annuale per eventuali infortuni mediante il versamento, da parte delle famiglie, di un contributo.**

<b><u>INTERVALLO E USO DEI SERVIZI</u></b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<p>Tra la fine della seconda e l'inizio della terza ora si svolge un intervallo di 10 minuti (10,25-10,35) durante il quale gli alunni potranno consumare una colazione in aula (o in altri spazi) sotto il controllo dell'insegnante e potranno accedere ai servizi uno alla volta, sotto il diretto controllo del personale ausiliario.</p> <p>L'uso dei servizi non è consentito, tranne casi eccezionali, alla prima e all'ultima ora.</p> <p>Non è consentito l'uso del distributore automatico durante l'ora della ricreazione sia al mattino che nei rientri pomeridiani. Nel corso della mattinata si svolge una pausa che ha una durata variabile che va dai 10 ai 20 minuti: essa è occasione di riposo e ristoro.</p> <p>I collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza degli alunni e a collaborare con gli insegnanti durante la ricreazione e nei cambi di lezione, in tutti gli spazi, anche fuori dalle aule (compresi i servizi igienici).</p> <p>Gli alunni che si recano ai servizi igienici devono rispettare le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Percorrere i corridoi in silenzio</li> <li>➤ Non correre e non camminare vicino alle porte</li> <li>➤ Non bussare alle porte e non buttare i giubbotti per terra</li> <li>➤ Non trattenersi più del tempo necessario</li> <li>➤ Non bagnare i pavimenti e far scorrere l'acqua nei servizi</li> <li>➤ Non pasticciare porte e muri</li> </ul> <p><b>E' proibito ai maschietti di accedere ai bagni delle bambine e viceversa. I collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza degli alunni e a collaborare con gli insegnanti in tutti gli spazi anche fuori dalle aule (compresi i servizi igienici)</b></p>		

<b><u>SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI</u></b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<p><b><u>I docenti non somministrano farmaci agli alunni.</u></b> In caso di patologie che necessitano la cura con farmaci o particolari misure alimentari, i genitori provvederanno ad intervenire personalmente, dopo aver concordato con gli insegnanti.</p> <p><b>E' opportuno comunicare agli insegnanti problematiche relative allo stato di salute degli alunni onde adottare una linea di condotta ponderata e consapevole rispetto ai singoli casi.</b></p>		

## VIAGGI D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
----------------------	-----------------	-------------------

Per tutte le uscite, precedentemente deliberate dagli organi collegiali, in orario scolastico e non, gli alunni devono avere l'autorizzazione controfirmata di volta in volta dai genitori, con le informazioni relative all'uscita (data, orari, eventuali mezzi utilizzati). Il numero degli accompagnatori sarà adeguato a quello degli alunni e al tipo di uscita. In particolare, per i viaggi d'istruzione della scuola Secondaria si rimanda a quanto indicato nello specifico Regolamento allegato al presente documento.

## ABBIGLIAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Grembiolino, abbigliamento comodo e senza cinturini.	Grembiule blu	Gli allievi devono essere vestiti in modo consono all'ambiente scolastico. L'abbigliamento deve essere comodo e adeguato allo svolgimento delle attività di gruppo in aula e in cortile, deve perciò essere appropriato al luogo in cui ci si trova e alle attività che in esso si svolgono, non deve rappresentare elemento di impaccio né di inopportuno "confronto". Qualora venisse rilevato un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico, verrà segnalato prima all'alunno ed eventualmente alla famiglia.

## ALLEGATO A

### Generali norme di comportamento

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
2. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui; saranno pertanto puniti con severità tutti gli episodi di violenza o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni.
3. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore, tuttavia, **dietro esplicito consenso dell'insegnante**, è permesso portare apparecchiature elettroniche che possano risultare utili durante l'attività didattica. La cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dell'alunno, sia in classe, sia durante le uscite dalla stessa, qualora sia necessario portarle con sé. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.
4. È comunque vietato utilizzare telefoni cellulari all'interno delle strutture scolastiche, nel caso in cui gli alunni portino con sé il telefono cellulare, depositeranno gli stessi nel cassetto della cattedra alla prima ora e potranno ritirarli solo al termine delle lezioni. Per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola. L'alunno potrà utilizzare apparecchiature elettroniche solo rispettando quanto segue:
  - il *personal computer*, il *tablet* e l'*iPad* sono strumentazioni elettroniche il cui uso è consentito in classe esclusivamente per attività didattiche e, pertanto, il loro utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e, in genere, dalla scuola;
  - ogni alunno è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate con l'utilizzo di tali strumentazioni; i docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di prendere visione dei dati trattati in classe
  - all'interno della scuola, la *lan* e *internet* sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi; qualunque uso della connessione che violi le leggi civili e penali in merito e il Regolamento d'Istituto è vietato;
  - eventuali *password* assegnate dalla scuola per l'accesso alla rete e ai programmi sono strettamente personali e non possono essere divulgate;
  - ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare;
  - è vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante, in quanto l'uso non autorizzato e scorretto rappresenta grave violazione della privacy **(si rimanda all'allegato C)**
  - tutti gli alunni sono tenuti a rispettare le regole di correttezza e riservatezza in campo telematico, nonché eventuali implicazioni riguardanti la proprietà intellettuale del materiale utilizzato;

- gli alunni sono tenuti a mettere in carica le proprie apparecchiature elettroniche a casa, in modo da poterle utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione. L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo di competenza. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.
5. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni.
  6. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Nelle aule ci sono contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
  7. Durante la mensa gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai docenti, mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere come momento educativo, anche quello del pasto.

## **ALLEGATO B**

### **Vigilanza alunni**

La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico, riguardando in via primaria i docenti, ma anche gli ausiliari e, a diverso titolo, i dirigenti scolastici.

Al Dirigente Scolastico non spettano compiti di vigilanza sugli alunni, ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia (ex art. 2043 e 2051 c.c.). In sostanza il Dirigente Scolastico sarà ritenuto responsabile, ex art. 2043 c.c., nel caso in cui non abbia posto in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni. Si forniscono, in via preventiva, alcune misure organizzative tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni, conseguenti a negligenze sulla vigilanza. Tutto il Personale della Scuola è tenuto a seguire scrupolosamente il seguente Regolamento che, in base alla normativa vigente, stabilisce quanto segue:

#### **Art. 1 - ENTRATA DEGLI ALUNNI**

- L'ingresso e l'uscita degli alunni vengono fissati in base agli orari di ciascuna sede e in relazione alla tipologia di funzionamento delle classi sulla base del PTOF. Tali orari sono portati a conoscenza dei genitori all'inizio di ciascun anno scolastico.
- È affidata ai collaboratori scolastici l'accoglienza degli alunni trasportati con lo scuolabus e la vigilanza di tutti gli alunni all'ingresso della scuola.
- L'insegnante della prima ora deve presentarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (CCNL art. 29 comma 5)

#### **Art. 2 - LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

- La vigilanza degli alunni durante le attività didattiche spetta rigorosamente ai docenti in servizio
- Durante le ore di lezione ogni collaboratore scolastico effettuerà la vigilanza degli alunni all'interno del plesso assegnato.

#### **Art. 3 - LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI IN CASO DI DOCENTI ASSENTI**

In caso di assenza imprevista dell'insegnante di classe la vigilanza è affidata ai collaboratori scolastici per il tempo necessario all'organizzazione della situazione

Dovendo assicurare in ogni caso la vigilanza sui minori e sulle classi, le sostituzioni dei docenti assenti sono effettuate secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

- utilizzando personale tenuto al recupero di ore fruito per permessi brevi o comunque tenuto al recupero di ore di servizio non prestate (dall'A.S. 2015/16 si potrà ricorrere all'utilizzazione dell'Organico di Potenziamento);
- utilizzando il docente di sostegno, qualora l'alunno diversamente abile assegnato sia assente;

- utilizzando il personale in servizio che abbia dato la propria disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario di servizio;
- utilizzando il docente di sostegno nella propria classe di riferimento, se la situazione di gravità dell'alunno diversamente abile lo consente;
- in caso di compresenza del docente curricolare e docente di sostegno, sarà il docente curricolare a spostarsi dalla classe ed effettuare la sostituzione;
- in ultima istanza, in mancanza di altre soluzioni, suddividendo gli alunni fra le altre classi della scuola, compatibilmente con le norme sulla sicurezza e accertata la disponibilità dei docenti in servizio.

I tal caso i collaboratori del Dirigente Scolastico o, in caso di loro assenza, i responsabili di plesso in collaborazione con i docenti, sono delegati all'attuazione di quanto sopra descritto ed effettuano la suddivisione degli alunni di una classe secondo le seguenti modalità:

- ogni classe accoglie alunni di un'altra classe fino ad arrivare ad un numero massimo consentito, nel rispetto delle condizioni di sicurezza della classe;
- nel caso in cui si dovessero assegnare ancora studenti alle classi, tale assegnazione è effettuata dando la priorità alle classi parallele;
- gli insegnanti che accolgono tali alunni inseriscono nel registro di classe i nominativi degli alunni accolti e la classe di provenienza;
- i collaboratori scolastici accompagneranno gli alunni nelle classi in cui dovranno essere accolti secondo gli elenchi dei registri di classe nei quali sarà indicata per ogni alunno la classe in cui saranno destinati.

#### **Art. 4 – LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE I CAMBI DI TURNO TRA I DOCENTI NELLE CLASSI.**

- Nei momenti del cambio di docente a fine lezione, lo spostamento degli insegnanti da un'aula all'altra deve essere effettuato il più celermente possibile.
- I docenti non impegnati nell'ora precedente agevolano il cambio facendosi trovare, al suono della campanella, in prossimità dell'aula. Si ricorda ai docenti interessati al cambio di turno di non intrattenere colloqui con i colleghi onde evitare attese nei cambi previsti.
- Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni, i collaboratori scolastici sono tenuti a favorire in maniera tempestiva il cambio degli insegnanti nelle classi e, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente, vigilare fino all'arrivo dell'insegnante in servizio nell'ora successiva.
- In caso di ritardo o di assenza dei docenti i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso all'ufficio di segreteria del disguido affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

#### **Art. 5 – LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LA RICREAZIONE**

- Durante l'intervallo-ricreazione, i docenti sono tenuti alla vigilanza degli alunni della classe in cui hanno svolto la lezione che precede la ricreazione; i collaboratori scolastici di turno collaborano con gli insegnanti nella vigilanza e in particolare sorvegliano il corridoio, l'atrio interno e i bagni.

#### **Art. 6 – VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE GLI SPOSTAMENTI TRA AULE E/O EDIFICI**

- Gli alunni sono accompagnati dai loro docenti nei trasferimenti da un'aula all'altra, tali trasferimenti possono essere fatti anche con la collaborazione dei collaboratori scolastici.
- Spetta ai docenti di educazione fisica accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione dei collaboratori scolastici.

#### **Art. 7 – LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

- La vigilanza sugli alunni diversamente abili, se particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve essere assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente ad personam (quando previsto) o dal docente della classe o da un collaboratore scolastico.

#### **Art. 8 – USCITA DEGLI ALUNNI DALLA SCUOLA**

- I docenti impegnati nell'ultima ora di lezione sono tenuti ad accompagnare gli alunni ordinatamente in fila fino all'uscita della scuola.
- Qualora all'uscita del/degli alunno/i sia prevista la presenza di un genitore, o di chi per lui, in caso di assenza o ritardo, all'uscita della scuola l'alunno rimarrà in custodia all'insegnante previa comunicazione alla segreteria. Se dopo un tempo "ragionevole" i genitori risultano ancora non rintracciabili, il minore sarà affidato agli organi competenti (Polizia Municipale Carabinieri).

#### **Art. 9 – LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE**

- La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi di istruzione deve essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori.
- Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare gli insegnanti nel rapporto massimo di uno ogni quindici alunni salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero di accompagnatori. (si rimanda al **Regolamento viaggi d'istruzione**)

#### **Art. 10– LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI POMERIDIANE**

- La vigilanza sugli alunni durante le attività pomeridiane, previste nel PTOF e programmate dalla Scuola che prevedano la partecipazione di figure esterne, deve essere costantemente assicurata dai docenti che organizzano tali attività.
- Gli alunni aspettano il docente nell'atrio, sorvegliati dai collaboratori scolastici, e sono accompagnati dal docente in aula. Per nessun motivo gli alunni devono rimanere nei locali scolastici privi di vigilanza.

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

## Principi e finalità

Il presente Regolamento è formulato in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e fa propri il D.P.R. 24/06/1998, n. 249 “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria“, il D.P.R. 21/11/2007, n. 235 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n.249/98” ed il DPR. 22/06/2009 n.122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”. Esso individua **diritti e doveri** degli studenti, i comportamenti corretti e i comportamenti che configurano **mancanze disciplinari**, stabilisce le relative **sanzioni**, individua gli **organi competenti** ad irrogarle ed il relativo procedimento.

## Diritti e doveri degli studenti

### Diritti

- L'istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:
- La formazione culturale.
- Un servizio educativo e didattico di qualità.
- Offerte formative aggiuntive e iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
- La tutela della riservatezza.
- Un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- La libera espressione della propria opinione
- Una valutazione trasparente e tempestiva.
- I servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

### Doveri

- Gli studenti devono essere leali, riconoscere i propri errori ed assumersi le proprie responsabilità.
- Gli studenti sono tenuti ad essere puntuali, a frequentare con regolarità i corsi e le altre attività che vengono svolte, sia in orario antimeridiano che in orario pomeridiano, nel contesto dei lavori scolastici nonché ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione e sono tenuti ad indossare abbigliamento sportivo nei giorni in cui sono previste lezioni di educazione fisica ed attività ginniche e sportive.

- Gli studenti devono usare un linguaggio corretto evitando parole offensive ed ogni forma di aggressività.
- Gli studenti devono mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato, corretto e coerente con le regole richieste dalla convivenza civile.
- Gli studenti devono rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni e non ostacolare con il loro comportamento il normale svolgimento delle lezioni.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.
- Gli studenti sono tenuti a rispettare e far rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola, e l'ambiente di studio e di lavoro, che devono collaborare a rendere più accogliente e confortevole, perché fattore di qualità della vita della scuola.
- Gli studenti saranno tenuti a risarcire i danni anche involontari causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
- Gli studenti, nella logica della responsabilità democratica della tutela dei beni comuni, hanno il compito di isolare ed indicare i responsabili di atti di vandalismo, distruzione, e danneggiamento di cose appartenenti alla collettività.
- Gli studenti devono osservare le norme di igiene e sicurezza come forma di rispetto per se stessi e per la collettività.

### **Codice disciplinare**

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.
3. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla votazione del profitto, ma la votazione sulla condotta fa media con gli altri voti.
5. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del regolamento, il Dirigente Scolastico provvede tempestivamente alla comunicazione alla famiglia e al consiglio di classe dello studente interessato.
6. L'allontanamento delle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza.
7. Ai fini della recidiva, si tiene conto delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dell'anno scolastico. Per recidiva s'intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.

8. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle sottocitate infrazioni.

### **Elementi di valutazione del comportamento e mancanze disciplinari**

La valutazione dei comportamenti cui conseguono sanzioni disciplinari tiene conto dei seguenti elementi:

- intenzionalità del comportamento;
- grado di negligenza, imprudenza e imperizia dimostrate, tenuto conto della prevedibilità dell'evento e del grado di maturità del soggetto, anche in rapporto all'età anagrafica;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o di pericolo causato o di disservizio determinato;
- sussistenza di circostanze aggravanti o di attenuanti con riguardo ad eventuali precedenti;
- La recidiva comporta sanzioni di maggiore gravità.

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

## Provvedimenti e Sanzioni disciplinari

**Tabella A. Mancanze disciplinari non gravi**

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Disturbo delle lezioni: interventi inopportuni durante l'attività didattica.	Richiamo verbale o ammonizione scritta sul diario ( se il comportamento è reiterato)	Docente
Condotta non grave ma non conforme ai principi di correttezza e buona educazione verso i compagni, gli insegnanti o il personale. Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità. Violazioni non gravi delle norme di sicurezza	Richiamo verbale o ammonizione scritta sul diario	Docente
Uso di abbigliamento non adeguato al contesto scolastico.	Richiamo verbale o ammonizione scritta sul diario	Docente
Contravvenzione alle disposizioni del Docente.	Richiamo verbale o ammonizione scritta sul diario	Docente
Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità nei doveri scolastici (compiti, corredo scolastico)	Richiamo verbale o ammonizione scritta sul diario ( se il comportamento è reiterato)	Docente
Uscita dall'aula durante il cambio dell'ora	Richiamo verbale o ammonizione scritta sul registro di classe	Docente
Consumo di alimenti e/o bevande diverse dall'acqua in classe, al di fuori della ricreazione.	Ammonizione verbale o ammonizione scritta sul diario ( se il comportamento è reiterato)	Docente
Mancata giustificazione dei ritardi e delle assenze.	Ammonizione scritta sul diario e segnalazione sul registro di classe.	Docenti o Dirigente Scolastico
Disturbo continuato delle lezioni nonostante i ripetuti richiami verbali e ammonizioni sul diario	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione a casa.	Docenti o Dirigente Scolastico
Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione a casa.	Docenti o Dirigente Scolastico

## Tabella B. Mancanze disciplinari gravi

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Falsificazione della firma del genitore	Convocazione dei genitori. Nei casi di recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni con possibile obbligo di frequenza)	Consiglio di Classe
Ricorso alla violenza all'interno di una discussione e o ad atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	Convocazione dei genitori. Nei casi di particolare gravità o recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni con possibile obbligo di frequenza).	Consiglio di Classe
Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui: turpiloqui, offese e ingiurie a compagni, insegnanti o personale scolastico	Convocazione dei genitori. Nei casi di particolare gravità o recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni con possibile obbligo di frequenza).	Consiglio di Classe
Sottrazione di oggetti altrui	Convocazione dei genitori. Nei casi di particolare gravità o recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni con possibile obbligo di frequenza).	Consiglio di Classe
Assenza ingiustificata ed arbitraria	Convocazione dei genitori. Nei casi di recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni con obbligo di frequenza).	Consiglio di Classe
Lanci di oggetti contundenti	Convocazione dei genitori. Nei casi di particolare gravità o recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni con possibile obbligo di frequenza).	Consiglio di Classe
Introduzione nella scuola di alcolici e droghe	Convocazione dei genitori. Nei casi di particolare gravità o recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni con possibile obbligo di frequenza).	Consiglio di Classe
Violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati : Danneggiamento volontario di attrezzature e di strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre ...)	Convocazione dei genitori. Nei casi di particolare gravità o recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni con possibile obbligo di frequenza).	Consiglio di Classe
Infrazione del divieto di fumo	Convocazione dei genitori. Nei casi di particolare gravità o recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica	Consiglio di Classe

	(da 1 a 5 giorni con possibile obbligo di frequenza).	
Infrazioni gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (sino ad un massimo di 15 giorni)	Consiglio di Classe
Uso non autorizzato di videocamere , fotocamere e registratori vocali nei locali dell'istituto	Convocazione dei genitori. Nei casi di particolare gravità o recidiva: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (da 1 a 15 giorni ).	Consiglio di Classe
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (molestie anche di carattere sessuale) o costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al decoro della comunità scolastica.	Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del corso di studi.	Consiglio d'Istituto
Recidiva di atti di violenza grave o comunque tali da generare un elevato allarme sociale	Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. La durata dell'allontanamento sarà comunque commisurata alla gravità del reato ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, quando siano stati commessi i reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	Consiglio d'Istituto
Impossibilità di esperire interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.	Consiglio d'Istituto

## Tabella C. Mancanze disciplinari punibili con multa

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola	Come da normativa vigente	Dirigente scolastico o funzionario individuato ai sensi della normativa vigente, a seguito della segnalazione dell'infrazione.
Danneggiamenti di strutture o attrezzature volontarie o dovute a incuria o trascuratezza.	Secondo l'entità del danno	Dirigente scolastico o suo delegato a seguito della segnalazione dell'infrazione.

- Il pagamento della multa non estingue le mancanze disciplinari e non esclude quindi l'applicazione delle sanzioni di cui alle tabelle 1 e 2.
- L'organo competente ad irrogare le sanzioni provvede alle stesse e, in caso di danni ad oggetti e cose, le integra con l'obbligo del versamento di un contributo in denaro determinato dal Consiglio di Istituto e proporzionato alla gravità e consistenza del danno. La somma versata nel bilancio della scuola è destinata esclusivamente al finanziamento di attività integrative per gli studenti.
- Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia.
- Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni, (ad esclusione dell'allontanamento per più di 15 giorni) in attività a favore della comunità scolastica (la collaborazione dei servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altre attività concordata con il coordinatore della classe frequentata dallo studente e con la famiglia).
- La reiterazione di mancanze disciplinari non gravi si configura come una grave infrazione disciplinare e, pertanto, può essere sanzionata col temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.
- Il Consiglio di classe può stabilire di escludere dalla partecipazione a visite o viaggi di istruzione i responsabili di comportamento sanzionati.
- Nei periodi di allontanamento fino a 15 giorni la scuola, per il tramite del Consiglio di classe, mantiene un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- Per allontanamenti superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

## Organi competenti

- Il dirigente scolastico e i docenti sono individualmente competenti per le sanzioni consistenti in richiami verbali e ammonizioni scritte. I docenti dovranno, con apposita comunicazione scritta, segnalare alla famiglia dello studente il richiamo fatto, richiedendo la firma per presa visione da parte di almeno un genitore.
- Il dirigente scolastico è competente a irrogare le sanzioni consistenti nel pagamento di multe.
- Il dirigente scolastico o il docente coordinatore, suo delegato, irroga l'ammonizione anche su segnalazione scritta e motivata del docente.
- Il procedimento disciplinare per l'irrogazione di sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni si svolge in seno al Consiglio di classe convocato in seduta straordinaria disciplinare, secondo le seguenti fasi:
  - Avvio del procedimento per autonoma iniziativa del dirigente scolastico o su impulso di almeno un docente che abbia rilevato la mancanza disciplinare annotandola sul giornale di classe.
  - Convocazione del Consiglio di classe straordinario disciplinare da parte del dirigente scolastico.
  - Invito delle parti sottoposte a procedimento: gli studenti sottoposti a procedimento disciplinare assistiti, se minorenni, dai loro genitori devono essere invitati a intervenire al Consiglio di classe per esporre le proprie ragioni.
  - Invito della parte lesa: se il comportamento che configura mancanze disciplinari ha prodotto danni a soggetti terzi, appartenenti comunque alla comunità scolastica, anche questi devono essere invitati a intervenire al Consiglio di classe per rappresentare la propria versione dei fatti.
  - Convocazione dei testimoni: il Consiglio di classe può, se lo ritiene utile all'esatta ricostruzione degli avvenimenti, convocare le persone appartenenti alla comunità scolastica che risultano essere informate dei fatti affinché rendano la propria testimonianza.
  - Istruttoria del procedimento mediante la raccolta delle memorie scritte che le parti interessate (dirigente scolastico, docenti, testimoni, e parti del procedimento) volessero produrre nonché l'audizione delle parti e dei testimoni. Le persone a vario titolo intervenute al Consiglio di classe devono essere ascoltate una alla volta e in separata sede. Nel caso in cui due o più persone rappresentassero versioni dei fatti contrastanti, il Consiglio di classe può disporre che siano ascoltate in contraddittorio. Durante il contraddittorio gli studenti minorenni possono essere assistiti dai genitori i quali però non devono, in alcun caso, rivolgersi direttamente alla controparte del proprio figlio.
  - Decisione: Il Consiglio di classe delibera l'irrogazione della sanzione solo se in fase istruttoria sono

stati raccolti elementi concreti e precisi dai quali si possa inequivocabilmente desumere che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente sottoposto a procedimento. In tutti gli altri casi, il Consiglio di classe delibera di chiudere il procedimento senza irrogare alcuna sanzione.

- Comunicazione del provvedimento: il provvedimento disciplinare va formalmente comunicato al destinatario o, se si tratta di minore, ai suoi genitori.
- Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e su quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. In questo caso il procedimento prende avvio su impulso del dirigente scolastico o del Consiglio di classe che, dichiaratosi incompetente, ha rimesso il caso al Consiglio d'Istituto e prosegue secondo le fasi di cui alle lettere c e seguenti del punto precedente.
- Contro le decisioni degli organi competenti che prevedono l'allontanamento dalla scuola, è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Organo di garanzia dell'Istituzione.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame, sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- Le procedure relative all'erogazione della sanzione disciplinare debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

## **Impugnative, Organo di Garanzia e suo funzionamento. Ricorsi**

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, (prodotto dagli alunni tramite le famiglie), entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, **all'Organo di Garanzia**, detto organo esamina il ricorso nell'arco di quindici giorni.
- Tale organo è nominato ogni due anni (DPR 235/2007 art. 2, comma 7) con decreto del dirigente scolastico che lo presiede ed è composto da due docenti e da due rappresentanti dei genitori, quali membri effettivi, e da due docenti e due rappresentanti dei genitori, quali membri supplenti. Tutti i componenti sono eletti in seno al Consiglio d'Istituto.
- I membri supplenti intervengono alle sedute dell'Organo di Garanzia in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato).
- La convocazione dell'Organo di Garanzia deve essere disposta con un preavviso di norma non inferiore a 3 giorni rispetto alla data delle riunioni, a meno che situazioni d'urgenza non richiedano una convocazione in tempi più brevi. Nella nota di convocazione devono essere indicati, oltre all'orario e al

luogo, gli argomenti da trattare nella seduta.

- L'Organo di Garanzia è validamente costituito anche se non tutte le componenti siano rappresentate. Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti incaricati.
- Non è consentita l'astensione dei membri nel pronunciamento delle decisioni. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
- Di ogni seduta viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario, individuato dal presidente tra i componenti dell'Organo, steso su apposito registro a pagine numerate.
- Qualora non si raggiunga il numero legale la seduta è rinviata a non oltre giorni 3, previa riconvocazione.
- L'Organo di Garanzia, inoltre, decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che insorgono in merito all'applicazione del presente regolamento e dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*.
- Contro le violazioni dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, anche di quelle contenute in questo regolamento, gli studenti o chiunque ne abbia interesse possono presentare reclamo all'Ufficio Scolastico Regionale, secondo il disposto dell'art 5, punti 3 e ss. dello "*Statuto delle studentesse e degli studenti*". Sui reclami di cui sopra, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale, decide in via definitiva il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

# **REGOLAMENTO**

## **PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Il presente regolamento nasce dall'esigenza di seguire un'adeguata programmazione di tutte le iniziative scolastiche e parascolastiche, dalla volontà di rispettare il bilancio dell'Istituto, dalla convinzione che tutte le iniziative debbano avere sempre finalità didattiche ed essere pertanto organizzate collegialmente all'interno dei Consigli di Sezione e di Classe, dalla applicazione delle circolari ministeriali che regolano la presente materia.

È facoltà del Consiglio di Istituto intervenire su di esso in ogni anno, qualora si presentino esigenze varie, organizzative e/o di bilancio, da verificarsi in fase di anno scolastico iniziato e in riferimento al bilancio preventivo

Il presente Regolamento considera quattro tipologie di iniziative, con diverse finalità e durata:

1. VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE (in Italia e all'estero).
2. VIAGGI DI STUDIO, cioè scambi di classi con paesi della Comunità Europea e della Svizzera e iniziative e progetti del Parlamento Europeo, per le classi terze, quarte e quinte.
3. SOGGIORNO – STUDIO, cioè settimana di potenziamento linguistico all'estero nel corso dell'anno scolastico.
4. VISITE GUIDATE con carattere di aggiornamento culturale (visite a mostre, partecipazione a convegni, a manifestazioni teatrali, etc. ).

Ogni iniziativa dovrà trovare la giusta collocazione nella programmazione didattica della classe interessata (e quindi inclusa nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e avere la preventiva copertura finanziaria necessaria. Il che significa che le voci di spesa dovranno essere non solo adeguate alle capienze di bilancio, ma anche proporzionate agli obiettivi, in virtù del principio della economicità. Le disposizioni dell'istituto in materia di visite guidate e viaggi d'istruzione si ispirano alla normativa vigente.

### **Criteri generali**

- Rientra nei fini istituzionali della scuola effettuare viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali e attività sportive in orario e in giorni di lezione quale effettiva integrazione dell'attività didattica, in quanto parte della programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico o del ciclo di studi. Le suddette iniziative, quindi, devono essere funzionali alle finalità formative peculiari del curriculum di studi.
- I viaggi e le visite di istruzione sono considerati parte integrante del PTOF, pertanto vengono proposti solo ed esclusivamente dal/dai Docente/i coinvolti, se si svolgono nell'ambito dell'orario di lezione e dal Consiglio di Intersezione/Sezione/Classe se la durata è superiore all'orario di lezione.

- Spetta al Consiglio d'Istituto determinare, sulla base delle disponibilità finanziarie accertate, i criteri generali per la programmazione delle iniziative, tenendo in considerazione gli orientamenti programmatici del Collegio dei Docenti e dei vari Consigli.
- Il Consiglio d'Istituto riconosce il valore formativo dei viaggi d'istruzione e degli eventuali scambi culturali e autorizza le iniziative proposte dai Consigli e coordinati da un'apposita commissione.
- **I viaggi potranno svolgersi nel corso di tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione. Sono esclusi dal precedente divieto i viaggi aventi come meta parchi naturali o altre destinazioni d'interesse specifico in quel determinato periodo e non realizzabili nei mesi precedenti.**
- Ogni C.d.C. dovrà inserire i viaggi proposti nella programmazione annuale, pertanto le proposte di viaggio dovranno di norma essere presentate all'inizio dell'anno scolastico. Eventuali proposte successive dovranno essere motivate e comunque pervenire alla Segreteria che provvederà a raccogliere i necessari preventivi, con un congruo anticipo sulla data di partenza.
- La realizzazione del viaggio sarà affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità anche su proposta dei C.d.C.
- Gli Studenti sono tenuti a rispettare le comuni norme disciplinari e le regole specifiche dettate dai Docenti accompagnatori. Comportamenti scorretti comportano l'applicazione delle sanzioni previste nell'ultimo punto di questo regolamento.

### **Presentazione delle domande**

- Le richieste di effettuazione di visite, di viaggi di integrazione culturale e di studio devono essere presentate, complete della documentazione richiesta (vedi punto successivo) e previa approvazione del Consiglio di Classe, nei termini che un'apposita circolare fisserà all'inizio dell'anno scolastico. Eventuali ritardi dovranno avere motivazioni che il Consiglio di Istituto valuterà ai fini dell'accoglimento o meno.
- Per le richieste di visite guidate a musei, mostre e manifestazioni, a carattere temporaneo, che possono essere effettuate all'interno dell'orario scolastico e, comunque, di un solo giorno, il Consiglio di Istituto delega l'accoglimento alle responsabilità del Dirigente Scolastico.
- I preventivi devono essere richiesti solo dagli uffici amministrativi, previa acquisizione al protocollo, su progetto presentato e sottoscritto da almeno un referente o dai docenti.
- Il prospetto comparativo, previsto dal D.l. 01/02/01 n° 44, di almeno tre ditte interpellate, sarà compilato dalla segreteria.

## Documentazione

Il docente referente o il gruppo di progetto presenterà il modulo debitamente compilato contenente:

- l'indicazione dei docenti accompagnatori e, se possibile, dell'accompagnatore supplente. Gli accompagnatori debbono far parte del Consiglio di Classe o, previa autorizzazione, da un docente di altra classe. Almeno uno degli accompagnatori deve insegnare una disciplina in sintonia con la finalità del viaggio e, nel caso di viaggi all'estero almeno un accompagnatore deve conoscere una lingua straniera di larga diffusione. Benché nella normativa sia prevista la presenza di un accompagnatore almeno ogni quindici allievi, il Consiglio di Istituto, sulla base di una documentata proposta, nel caso di viaggi d'istruzione delle classi terze della Scuola Secondaria di I°, può concedere deroghe ai predetti limiti, prevedendo un accompagnatore ogni 10 alunni. Per studenti disabili è necessaria la presenza o del docente di sostegno o di un docente della classe, predisponendo ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità dell'handicap, in accordo con la famiglia dello studente.
- l'indicazione della mèta, dei mezzi da usare, dell'albergo scelto, della spesa pro-capite e del nome dei partecipanti. Al fine di garantire la valenza didattica ed educativa del viaggio o della visita la partecipazione della classe deve essere la più ampia possibile: fatte salve le deroghe, non si autorizzeranno viaggi con una partecipazione inferiore al 2/3. In particolare si ricorda che per la Scuola dell'Infanzia non verrà autorizzata la partecipazione dei bambini anticipatori.
- **L'indicazione del programma dettagliato delle giornate faciliterà il personale di segreteria nella richiesta dei preventivi di spesa.** Il programma non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette a disposizione).
- Il progetto di visita guidata o di viaggio di istruzione dovrà indicare i contenuti e i significati dell'iniziativa in rapporto alle caratteristiche della classe e agli obiettivi didattici. Tale relazione, per i viaggi di studio, dovrà contenere inoltre un dettagliato programma giornaliero con indicazione di forme, tempi e contenuti di tali scambi.

Dichiarazione di ottemperanza, da parte dell'agenzia di viaggio, alla C.M. 253 del 14.08.91 e C.M. 291 del 14.10.92. In particolare l'Agenzia dovrà dichiarare per iscritto:

- di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti (secondo le varie leggi regionali) in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro - elenco, del titolare e del direttore tecnico;
- di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze;
- di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli.

### **L'agenzia di viaggio dovrà inoltre garantire per iscritto:**

- che nel viaggio di istruzione, allorché, per motivi del tutto eccezionali, sia organizzato in modo tale da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 (nove) ore giornaliere siano presenti due autisti. L'alternarsi alla guida dei due autisti consente l'osservanza del regolamento CEE n. 3820 del 20 dicembre 1985, il quale prescrive che il periodo di guida continuata di un medesimo autista non può superare le quattro ore e mezza;
- che, in tutti i casi in cui il viaggio preveda un percorso di durata inferiore alle ore 9 giornaliere, l'autista effettuerà un riposo non inferiore a 45 minuti ogni quattro ore e mezza di servizio;

Spetta, inoltre, alle agenzie di viaggio assicurare che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio, sia per il vitto, i necessari livelli di igienicità e di benessere per i partecipanti. A questo riguardo è, comunque, opportuno che gli organizzatori si assicurino che l'alloggio non sia ubicato in località moralmente poco sicure o eccessivamente lontane dai luoghi da visitare.

Si ricorda inoltre nel caso di **Organizzazione tramite agenzie** che tutte le iniziative che prevedono il soggiorno alberghiero o l'uso di automezzi debbono essere organizzate tramite agenzie di viaggio. Tali agenzie debbono essere in possesso di licenza di categoria A – B.

### **Partecipazione, durata delle visite guidate e dei viaggi di istruzione**

Si raccomanda la progettazione dei viaggi per aggregazione di classi, al fine di contenere la spesa dei singoli partecipanti. I viaggi dovranno, di norma, avere la seguente durata massima

- VISITE GUIDATE: hanno la durata di un giorno.
- VIAGGI DI ISTRUZIONE entro i cinque (5) giorni compresi il viaggio.

In particolare:

- Scuola Infanzia: 1 giorno (nel territorio);
- Scuola Primaria: 1 o 2 giorni con mete anche nell'ambito nazionale;
- Scuola Secondaria di 1°: classi prime e seconde 1 o più giorni; classi terze (fino a 5 giorni compresi di viaggio) con mete nell'ambito nazionale ed internazionale.

Nella durata del viaggio vanno computati eventuali giorni festivi o di sospensione dell'attività didattica. Per ogni classe, il massimo dei giorni fruibili è fissato in giorni 5 e può essere raggiunto anche cumulativamente attraverso l'effettuazione di iniziative di tipo diverso (ad eccezione naturalmente dei viaggi - studio e dei soggiorni - studio per i quali è previsto un massimo di giorni otto).

Occorre, inoltre, un progetto che evidenzi le motivazioni didattiche per il viaggio d'istruzione che deve sempre ottenere l'approvazione del Consiglio d'Istituto. Il Consiglio di Istituto sulla base di una documentata proposta che evidenzi l'opportunità didattica e la coerenza con gli obiettivi formativi, può concedere deroghe ai predetti limiti.

**Tutte le iniziative devono effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 aprile, per i viaggi di istruzione, il 20 maggio per le visite guidate, e non debbono nel modo più assoluto sovrapporsi alle altre attività già programmate a livello d'Istituto (ad es. consigli di classe, ricevimento pomeridiano dei genitori, collegio docenti, etc.).**

I viaggi di integrazione culturale all'estero possono essere organizzati esclusivamente per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

### **Quote di partecipazione**

- L'insegnante responsabile dell'iniziativa (o in sua vece il rappresentante dei genitori della classe) raccoglie tutte le quote (corrispondenti al numero dei partecipanti) con rilascio di ricevuta compilata dal docente stesso o da altro personale scolastico. Terminata la raccolta delle quote, il docente responsabile consegnerà la busta all'ufficio contabilità che provvederà al versamento sul c/c postale di transito della scuola, **almeno 30 gg. prima rispetto alla data di effettuazione del viaggio.**
- Si dovrà contrattare con le agenzie di viaggio le modalità di un possibile acconto pari al 25% della spesa e il saldo della stessa entro un certo termine dal rientro. Se la spesa riguarda biglietti aerei, ferroviari, marittimi e prenotazioni deve essere versata l'intera quota.

### **Approvazione**

- Scaduto il termine di presentazione dei progetti, il Consiglio di Istituto esaminerà in un'apposita seduta tutte le proposte, svolgendo un ruolo di controllo.
- Il Consiglio di Istituto potrà, nel caso di domanda in difetto, per cause di forza maggiore, di uno o più elementi, invitare il docente referente o gruppo di progetto a regolarizzare la stessa entro un termine all'uopo indicato.
- Per tutte le iniziative l'approvazione è di competenza del Consiglio di Istituto.
- Ai fini dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio di Istituto, i docenti accompagnatori faranno compilare dagli esercenti la patria potestà per gli alunni l'apposita dichiarazione di consenso alla partecipazione.

Poiché le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli scambi culturali ecc, sono inquadrati nella programmazione didattica dell'Istituto e rappresentano un completamento della formazione e della promozione personale e culturale degli allievi, tutti gli insegnanti dei Consigli devono contribuire alla preparazione culturale che metta gli studenti nelle condizioni di usufruire al massimo dei benefici delle suddette iniziative. Sentito il parere degli Organi competenti interessati, il Dirigente Scolastico orienta sulla data di effettuazione dei viaggi e procede alla nomina dei docenti accompagnatori, che vengono individuati tra i componenti dei Consigli che abbiano dato la loro disponibilità al viaggio e che siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.

L'organizzazione effettiva viene curata dal gruppo di progetto e dalla Segreteria didattica. La Segreteria provvede ad interpellare, per iscritto, almeno tre agenzie di viaggio in regola con le istruzioni ministeriali e che

garantiscono la massima affidabilità. La comparazione dei preventivi delle agenzie non dovrà basarsi esclusivamente sul profilo eminentemente finanziario, ma terrà in considerazione tutti gli elementi che possano garantire massima sicurezza, affidabilità e complessiva convenienza.

### **Docenti Accompagnatori e vigilanza**

- Il referente del progetto o il gruppo di progetto valuterà anzitempo eventuali problematiche legate, ad esempio, allo stato di salute di uno o degli alunni, per conoscere eventuali e particolari interventi di cui lo stesso o gli stessi abbisognano.
- In caso di motivi di salute che richiedono interventi di tipo sanitario, gli stessi docenti sentiranno la famiglia e valuteranno la risposta da darsi.
- Il referente del progetto o il gruppo di progetto dovranno informare le famiglie sulle modalità del viaggio e garantire almeno un recapito telefonico per ogni urgente comunicazione.
- A ciascun docente è consentita la partecipazione a viaggi di integrazione culturale o di studio e a visite guidate per un massimo complessivamente di giorni 8 nell'anno scolastico.
- I docenti, nell'accettare la funzione di accompagnatore, debbono assumersi per iscritto l'obbligo della vigilanza sugli alunni loro affidati. L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312., che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.
- Ai docenti accompagnatori spetta il pagamento dell'indennità di missione in base alle norme stabilite nella contrattazione di istituto.
- I referenti e docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico e gli organi Collegiali tramite relazione, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel caso del viaggio, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

### **Responsabilità della famiglia**

- Le famiglie che comunicano l'adesione dei propri figli alla visita guidata o al viaggio di istruzione hanno l'obbligo di segnalare particolari esigenze di essi, a partire da quelle di tipo sanitario. Dovrà informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi. La scuola valuterà le segnalazioni inviate dalle famiglie e darà adeguata risposta circa la possibilità di interventi sulle esigenze presentate.

- La famiglia è responsabile di aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia messo nella valigia del figlio i farmaci appositi.
- La famiglia deve dare al figlio i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (es. Tachipirina, Vivin C, Aspirina, farmaci per mal di gola, per calmare tosse ecc. ecc.) La famiglia è responsabile per il possesso di bevande alcoliche, anche a bassa gradazione, portate in valigia da casa, che vengano trovate dai docenti.
- Su richiesta, è data facoltà al genitore di partecipare al viaggio, solo ai fini di soddisfare le esigenze di carattere sanitario del proprio figlio.

### **Compiti dei Docenti Accompagnatori.**

- *A bordo del pullman.* Per prevenire episodi vandalici, all'inizio e alla fine del viaggio controllare, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc., il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile. Controllare che gli studenti tengano il seguente comportamento: riporre lo zaino nel bagagliaio, tenere in pullman solo un piccolo marsupio e farmaci salvavita. Restare sempre a sedere durante la marcia, con le cinture di sicurezza allacciate. Controllare che gli studenti non tengano i seguenti comportamenti vietati: fumare, consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra ( far sì che si utilizzino gli appositi cestini per i piccoli rifiuti ).
- *Attività nelle visite guidate.* Verifica in itinere: il viaggio d'Istruzione è attività didattica fuori dalla scuola, quindi i docenti, attraverso l'osservazione degli studenti, verificheranno il loro grado di coinvolgimento, le attività svolte sul campo, l'interesse e attenzione nell'ascolto delle guide, il comportamento durante le attività. Gli studenti sono quindi invitati a portare penne e block notes, ascoltare le guide con attenzione e prendere appunti, svolgere le attività assegnate, mantenere un comportamento consono a una lezione. Si consiglia di tenere un diario di bordo. Al ritorno sarà verificata l'efficacia del viaggio tramite attività di vario tipo.
- *Pranzo libero e/o al sacco.* Il pranzo non organizzato, cosiddetto "libero", deve essere consumato tutti insieme nel momento e luogo concordati con gli studenti. Nel caso il luogo, al chiuso o all'aperto, non contenga tutti gli studenti, i docenti si divideranno per assicurare la sorveglianza ai diversi gruppi. Bevande: è permesso acquistare/consumare solo acqua e bibite analcoliche: ogni abuso (acquistare, consumare o portare da casa bevande alcoliche, anche a bassa gradazione) sarà punito a norma del Regolamento di Istituto. Gli studenti devono informare i docenti per ogni spostamento dal gruppo di riferimento: attardarsi in luoghi senza avvertire o altre iniziative personali non autorizzate saranno sanzionate con provvedimenti disciplinari. Il comportamento durante i pasti deve essere rispettoso dei luoghi e delle persone che li frequentano
- *Abbigliamento:* Controllare che l'abbigliamento degli studenti sia decoroso e consono ai luoghi da visitare.

- Telefono. Durante le visite i cellulari devono essere spenti; è permesso usarli solo nei seguenti momenti: dopo cena e in camera (nel caso di viaggi della durata superiore ad un giorno) o in qualsiasi momento che il/i docente/i lo ritenga necessario o utile; l'uso del cellulare in momenti non permessi prevede il ritiro del cellulare stesso e la riconsegna a un genitore dopo il ritorno dal viaggio.
- Privacy. Controllare che: venga rispettato il divieto di foto/riprese previsto in luoghi d'arte o religiosi, non venga violata la privacy di persone o compagni consenzienti e non, tramite foto/riprese non autorizzate, illegali o di cattivo gusto, anche per semplici scherzi.
- Gruppi. Chiedere agli studenti di formare gruppi di persone con 1 capogruppo che collabori con i docenti controllando che il proprio gruppo sia sempre completo. Chiedere di rispettare rigorosamente gli appuntamenti. Nel caso ci si perda, telefonare a un compagno o un docente. Rispettare rigorosamente gli appuntamenti e arrivare sempre 5 minuti prima di ogni appuntamento.
- Sistemazione alberghiera (per le visite della durata maggiore di un giorno) In particolare all'arrivo in hotel, verificare se vi sono danni nelle camere insieme a uno studente e comunicarlo alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile. Controllare che gli studenti evitino i seguenti comportamenti vietati: parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte, sporgersi da finestre o balconi, uscire dalla propria camera in abbigliamento da riposo notturno e / o discinto, uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti, uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente, fumare in camera o fare uso di sostanze stupefacenti o illegali, in qualsiasi momento del viaggio, possedere oggetti e sostanze stupefacenti o illegali, acquistare, usare o semplicemente possedere alcolici, anche a bassa gradazione. In qualsiasi momento del soggiorno i docenti potranno chiedere che gli studenti mostrino volontariamente il contenuto dei propri bagagli: l'uso o il ritrovamento di oggetti di natura offensiva (coltelli, armi, armi-giocattolo, fionde, ecc) e/o di sostanze stupefacenti o illegali comporta la segnalazione alle autorità di Pubblica Sicurezza. Si ricorda che gli studenti devono sempre tenere con sé: indirizzo numero telefonico dell'hotel, Carta di Identità, Tesserino Sanitario blu, Programma del viaggio ed eventuale mappa, se prevista. Farmaci salvavita, se necessari.
- Ore notturne. Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la sera, gli studenti non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i docenti potranno fare un controllo delle camere e gli studenti sono tenuti ad aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato. Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.
- Comportamenti vietati:

Disturbo, maleducazione durante le visite; Telefonare/rispondere al telefono, mandare/leggere messaggi, nei momenti non consentiti. Allontanamento volontario dal gruppo; Attardarsi in un luogo, senza avvertire un docente.

### **Provvedimenti Disciplinari.**

Al ritorno dal viaggio, sentiti gli accompagnatori, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento d'Istituto relativo ai Viaggi,

elencate nel presente documento, attraverso provvedimenti disciplinari che potranno essere individuali, di gruppo o per l'intera classe nel caso non vengano individuati i singoli responsabili.

I provvedimenti disciplinari potranno essere di vario tipo, per esempio: nota disciplinare individuale, sospensione individuale o di più studenti per un numero di giorni da valutare, divieto di partecipazione di singoli studenti alle uscite didattiche per il resto dell'anno scolastico, blocco di tutte le uscite didattiche dell'intera classe per il resto dell'anno scolastico, divieto di partecipazione di singoli studenti al viaggio d'Istruzione nell'anno scolastico successivo, blocco di tutte le uscite didattiche e del viaggio d'Istruzione per l'intera classe nell'anno scolastico successivo.

ALLEGATO D

**AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI AL VIAGGIO D'ISTRUZIONE**  
(da eseguirsi in giornata)

Al Dirigente Scolastico  
Dell'I.C. "Mezzacapo" Senorbì

\_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_ genitor\_\_  
dell'alunno \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ frequentante la classe \_\_\_\_ sez. \_\_

**AUTORIZZA\_\_**  
il proprio figlio a partecipare alla seguente visita guidata:

1. Destinazione	
2. Mezzi di trasporto	
3. Giorno di partenza	_____ ora _____ luogo di ritrovo _____
4. Rientro	_____ ora _____ luogo di ritrovo _____
5. Quota per ogni alunno	€. _____
6. Docenti accompagnatori	1. _____ 2. _____ 3. _____
6. Docente responsabile	1. _____
<b>PROGRAMMA</b> (in sintesi)	_____ _____ _____

Il sottoscritto dichiara di:

- aver preso visione del programma e dei recapiti in esso indicati, nonché delle norme di comportamento che l'allievo sarà tenuto ad osservare;
- autorizzare la scuola a far prestare, in caso di necessità e di urgenza, le cure mediche che si dovessero rendere necessarie, impegnandosi fin d'ora a rimborsare le spese sostenute su semplice richiesta;

**Firma dei genitori per autorizzazione** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

ALLEGATO F

**AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI AL VIAGGIO D'ISTRUZIONE**

(da eseguirsi nell'arco di più giorni)

Al Dirigente Scolastico  
Dell'I.C. "Mezzacapo" Senorbi

\_\_ sottoscritt \_\_ genitor \_\_  
dell'alunno \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ frequentante la classe \_\_ sez. \_\_

**AUTORIZZA** \_\_  
il proprio figlio a partecipare alla seguente visita guidata:

1. Destinazione	
2. Mezzi di trasporto	
3. Giorno di partenza	_____ ora _____ luogo di ritrovo _____
4. Rientro	_____ ora _____ luogo di ritrovo _____
5. Quota per ogni alunno	€. _____
6. Docenti accompagnatori	1. _____ 2. _____ 3. _____
6. Docente responsabile	1. _____
<b>PROGRAMMA</b> (in sintesi)	_____ _____ _____

sottoscritto dichiara di:

- aver preso visione del programma particolareggiato e dei recapiti in esso indicati, nonché delle norme di comportamento che l'allievo sarà tenuto ad osservare;
- esonerare l'Istituto e gli insegnanti da ogni responsabilità per iniziative prese dall'alunno al di fuori delle istruzioni impartite dal docente responsabile del viaggio;
- autorizzare la scuola a far prestare, in caso di necessità e di urgenza, le cure mediche che si dovessero rendere necessarie, impegnandosi fin d'ora a rimborsare le spese sostenute su semplice richiesta;
- versare la somma di €. \_\_\_\_\_ quale caparra di partecipazione, mai rimborsabile (prevista dal regolamento)Il
- essere consapevole che la quota non prevede l'assicurazione per annullamento del viaggio e che, pertanto, eventuali rimborsi saranno possibili solo se senza oneri per l'Istituto scolastico

Data \_\_\_\_\_

Firma dei genitori per autorizzazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**(norme di comportamento per studenti in viaggio di istruzione)**

**Regole di comportamento da osservare durante il viaggio**

**Non dimenticare** di portare con sé alla partenza un valido documento di identità e la tessera sanitaria europea per eventuali ricoveri ospedalieri, che altrimenti dovrebbero essere pagati dagli interessati.

**Portare** sempre con sé copia del programma con il recapito dell'albergo.

**Non allontanarsi** per nessun motivo dal gruppo senza esplicita autorizzazione dei responsabili di ogni viaggio ed essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali in corso di giornata.

**Rispettare** le persone, le cose e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova.

**Dopo il rientro** in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata evitando di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti oltre l'orario imposto.

**Astenersi** dall'introdurre nelle stanze sostanze nocive e/o oggetti pericolosi a qualunque titolo. Per ragioni di sicurezza e salute, è vietato fumare.

**Mantenere** nei confronti del personale degli alberghi, autisti, guide ecc., un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiassosi od esibizionistici che non sarebbero certamente apprezzati.

**Tenere presente** che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al gruppo camera, o all'intero gruppo classe in caso diverso. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla scuola ed agli studenti che ne fanno parte e al nostro paese.

data, \_\_\_\_\_

Firma dei genitori \_\_\_\_\_ Firma dell'alunno \_\_\_\_\_

## **NORMA FINALE**

- Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento interno e della Carta dei Servizi della scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto anche su proposta e previa consultazione degli Organi Collegiali rappresentativi delle varie componenti è, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
- Dei contenuti del presente regolamento, unitamente a quelli del regolamento interno e della Carta dei Servizi della scuola, gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara efficace e completa.